

## L'inconorazione di Poppea. L'amore comanda a virtù e fortuna

Articolo di: Teo Orlando



[1]

**Sabato 3 giugno 2017** il piccolo locale romano **Teatro Due** ha visto la messa in scena dell'opera di **Claudio Monteverdi** *L'incoronazione di Poppea*, in occasione dei 450 anni dalla nascita del **grande musicista**. La *performance* discende dai corsi di «Canto rinascimentale e barocco» di **Sara Mingardo**, di «Pratica del repertorio vocale barocco» di **Angela Naccari** e di «Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica» di **Cesare Scarton**, che è anche il regista dell'intero spettacolo.

*L'incoronazione di Poppea*, è un tipico **dramma per musica** dell'età barocca: **Claudio Monteverdi** fu verosimilmente coadiuvato da alcuni allievi nella stesura definitiva della partitura. Il libretto è di **Gian Francesco Busenello**, poeta in italiano e in vernacolo veneto, allievo di **Paolo Sarpi** presso l'ateneo padovano.

Il dramma ebbe la sua *première* nel 1642, al **Teatro Santi Giovanni e Paolo di Venezia**, con attori e cantanti tra i più celebri dell'epoca, tra i quali **Anna Renzi** e **Baldassarre Ferri**, il primo divo tra i **cantanti castrati**, capace di ascendere e discendere con una sola emissione vocale due ottave complete.

La versione inscenata nel **Teatro Due** era considerevolmente ridotta rispetto a quella originaria, composta di un **prologo** e **tre atti**. Qui abbiamo avuto solo **due atti**, in cui è stata concentrata l'essenza del dramma con una scelta rivelatasi più che felice. L'opera si prefigge di mostrare la forza dell'**Amore**, che nel prologo del **dramma originario** sostiene di poter comandare sia alla **Virtù**, sia alla **Fortuna** (tutti e tre comunque concetti **personificati allegoricamente**) e di poter regolare a suo piacimento le **vicende politiche** del mondo.

La prima figura che compare è quella di **Ottone**, nobile romano, qui sotto le vesti del baritono **Enrico Torre**, che sotto la **finestra** della sua amata **Poppea** intona un'aria ("**E pur io torno qui**"), nella speranza di rivederla. Scopre però che **Poppea** è diventata l'**amante dell'imperatore Nerone** (il tenore **Antonio Orsini**), con il segreto proposito di affiancarglisi al trono.

Nel frattempo, la legittima consorte **Ottavia** (il soprano **Cecilia Gaetani**) è afflitta dal tradimento del marito **Nerone** (aria: "Disprezzata regina"), la cui personalità criminale aveva portato allo sterminio di metà della sua famiglia, ma respinge con sdegno l'invito della nutrice a rivalersi con lui ripagandolo con la stessa crudeltà. Anzi, convoca il filosofo **Seneca**, che è anche consigliere imperiale (qui nelle vesti del basso **Giacomo Nanni**) invitandolo a cercare di persuadere l'imperatore a non ripudiarla.

Si assiste allora a un violento scontro verbale tra **Nerone** e **Seneca**, in cui l'imperatore non fa mistero di voler ripudiare **Ottavia** e poi sposare **Poppea**. Ai rimproveri di Seneca, Nerone fa seguire una dura e brutale cacciata dell'anziano filosofo, di cui Poppea chiederà poi la testa, considerandolo un ostacolo al ripudio di **Ottavia** e alle sue nozze con l'imperatore. La morte di Seneca era già stata, peraltro, preannunciata al filosofo da **Pallade Atena** e

successivamente da **Mercurio**.

L'uccisione di **Seneca** viene festeggiata da Nerone in compagnia del **poeta Lucano** (aria: "Or che Seneca è morto"), ma nuove trame si agitano: la tradita Ottavia cerca di persuadere Ottone ad uccidere **Poppea**, impresa che egli, dopo varie esitazioni, intraprende travestito in abiti femminili. Mentre **Poppea** (impersonata con piglio sicuro e voce molto espressiva dal soprano **Giulia Manzini**) si addormenta, in compagnia della sua nutrice Arnalta (aria "Oblivion soave"), fa irruzione Ottone, animato da propositi di vendetta. Ma sarà **Amore** in persona a sventare il proposito omicida.

Ad accusarsi dell'attentato sarà **Drusilla**, per difendere l'amato Ottone. Anche quest'ultimo, al cospetto dello stesso Nerone, professerà la sua colpevolezza, sostenendo di non essersi avvalso dell'aiuto di **Drusilla**, ma semmai del sostegno di **Ottavia**. Nerone è sorprendentemente clemente, perché si limita a mandare in esilio i due amanti e a ripudiare definitivamente Ottavia, che è costretta ad abbandonare Roma a bordo di una nave, intonando una struggente melodia di addio ("Addio, Roma"). Il dramma si conclude con uno strano **happy ending**, ossia con la folla che acclama la nuova imperatrice Poppea che può così sposare Nerone: e l'opera si conclude proprio con il canto "reciproco" tra gli sposi della singolare coppia ("Pur ti miro - Pur ti godò"). Singolare conclusione, che impedirebbe, quasi in un **reversionismo ante litteram**, un autentico **happy ending**, dato che questa volta a vincere non sono i "buoni", ma i "malvagi" di quella che è forse è una delle vicende più sorprendenti dell'intero Impero romano.

Una nota finale sulla **performance**, dove abbiamo soprattutto apprezzato la sensibilità degli attori e del regista, che hanno saputo cogliere anche la dimensione **politica** del dramma, recitato in costumi modernizzanti che però non hanno interferito con la dimensione storica. L'**ensemble** strumentale ha assecondato gli attori, con esecuzioni precise e all'altezza dell'opera.

**Publicato in:** GN32 Anno IX 9 giugno 2017

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro Due - Roma](#) [2]

### L'incoronazione di Poppea

Lingua originale: italiano

Genere: dramma per musica

Musica: **Claudio Monteverdi**

Libretto: **Gian Francesco Busenello**

Regia: **Cesare Scarton**

### Interpreti:

Poppea: Giulia Manzini

Nerone: Antonio Orsini

Ottavia: Cecilia Gaetani

Ottone: Enrico Torre

Drusilla: Ilenia Tosatto

Nutrice/Lucano: Jaime Canto Navarro

Seneca/Littore: Giacomo Nanni

Valletto: Martina Loi

Damigella: Francesca Proietti

Arnalta: Margarita Golgovkaia

Amore: Caterina Meldolesi

Fortuna: Simona Braidà

Virtù: Maria Elena Pepi

### Ensemble strumentale:

Valerio Losito, Andrea Carboni, Elisa Atteo- violini

Ulrike Pranter- violoncello

## L'inconorazione di Poppea. L'amore comanda a virtù e fortuna

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

Nicola Pignatiello- tiorba

Angela Naccari- clavicembalo

- [Teatro](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/linconorazione-di-poppea-lamore-comanda-virtu-fortuna>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/giulia-manzini>

[2] <http://www.teatroderoma.it>